

Credito cooperativo Offanengo -Treviglio La Cassa Rurale torna agli utili: 600mila euro

di **GIANNI BIANCHESSI**

■ **OFFANENGO** La Cassa Rurale Banca di Credito Cooperativo di Offanengo-Treviglio ha ritrovato il segno più alla voce 'utile di esercizio' alla chiusura del bilancio 2017 che è stato presentato e votato dall'assemblea ordinaria dei soci domenica mattina al Palafacchetti di Treviglio.

Dopo alcuni anni di ristrettezze, per potere accantonare coperture adeguate delle poste in sofferenza, lo scorso anno è stato realizzato un utile di 600 mila euro. Non è cifra da fare girare la testa, ma un segnale che può indicare la svolta per un futuro migliore, anche nella prospettiva dell'applicazione della riforma del credito cooperativo disposto dall'allora governo Renzi. Milleseicentocinquantatré soci (1.573 presenti fisicamente, di cui 573 donne, gli altri per delega, su 21.715) hanno alzato la mano per dire sì alla relazione del consiglio d'amministrazione e al bilancio che è stato illustrato dal presidente **Giovanni Grazioli** e dal direttore **Roberto Nicelli** con le integra-



Il tavolo di presidenza dell'assemblea della Cassa Rurale - Banca di Credito Cooperativo di Offanengo-Treviglio che si è tenuta domenica mattina al Palafacchetti

zioni da parte del collegio sindacale. Il Palafacchetti ha ospitato la 124esima assemblea dei soci in coincidenza con i 'primi' 125 anni di attività della Cassa Rurale-Banca di Credito. Probabilmente è anche l'ultima 'ordinaria' prima dell'entrata in vigore della riforma del Credito Cooperativo che dovrebbe comportare, come passo iniziale fondante, un'assemblea straordinaria in autunno per l'adesione al nuovo gruppo Iccrea. Apertura al nuovo che avanza e

che verrà, ma anche fedeltà ai principi che sono alla base del credito cooperativo nonché il massimo impegno per difendere e valorizzare un patrimonio che è dei soci e del territorio coperto dall'istituto con sede in Treviglio, ma ramificato in vari territori (quello cremasco che fa riferimento a Offanengo è uno dei più importanti), sono stati ribaditi dal presidente e dal consiglio d'amministrazione. La banca opera in cinque province lombarde con 42 filiali. Con-

ta 316 dipendenti, 21 mila soci, tre miliardi e mezzo di massa amministrata e 51 mila clienti. Il risparmio gestito ha registrato un incremento del 15 per cento. Gli impieghi hanno realizzato 88 miliardi in più per 700 pratiche nuove. La chiusura di alcune filiali meno operative ed il 4 per cento in più delle commissioni hanno concorso, insieme ad altri dati, a realizzare un utile di esercizio, mentre il patrimonio è passato da 138 a 150,7 milioni.